

Maurizio Mainetti

Direttore Agenzia protezione civile Regione Emilia-Romagna



Perché Life Primes







Cambiamenti climatici - rapido susseguirsi di eventi calamitosi legati al rischio idraulico e idrogeologico

Revisione del sistema di allertamento a livello nazionale e regionale

Applicazione della Direttiva europea Alluvioni

Direttiva 2007/60/CE



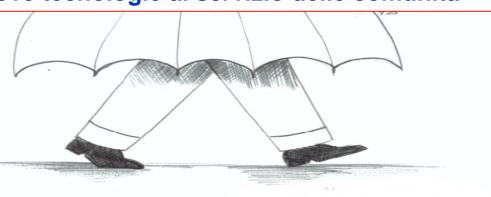




Adattamento

Resilienza

Nuove tecnologie al servizio delle comunità







LIFE PRIMES un progetto innovativo al servizio delle comunità locali

LIFE PRIMES – Preventing Flooding risk by making resilient communities LIFE 14CCA/IT/001280 - è stato approvato nell'ambito del programma LIFE 2014-2020 sulle strategie di adattamento ai cambiamenti del clima.

Obiettivi:

- **ü realizzare una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici condivisa tra le Regioni Marche, Emilia-Romagna ed Abruzzo**
- ü ridurre i danni causati da eventi come piene, alluvioni, mareggiate
- costituire comunità consapevoli e preparate sugli effetti del rischio idrogeologico, che partecipino attivamente alle azioni di prevenzione e allertamento

Avvio:ottobre 2015 Termine: luglio 2018

L'importo assegnato al progetto è di 2.366.767 Euro – contributo UE 1.085.761 Euro (45,87%)





La squadra di Primes

Il capofila del progetto





I partner del progetto















Regione Emilia-Romagna

Agenzia Protezione Civile

Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa

Arpae Emilia-Romagna

Servizio IdroMeteo Clima

Regione Abruzzo

Protezione Civile

Regione Marche

Protezione Civile

Università Politecnica delle Marche





"Il gemellaggio della resilienza"



LE AREE PILOTA DI PRIMES

In Emilia-Romagna sono state individuati i Comuni di Imola, Mordano (Bo), Ravenna (località Lido di Savio), Lugo, Sant'Agata sul Santerno (Ra) e Poggio Renatico – località Gallo (Fe);

nelle Marche **Senigallia** (An) e **San Benedetto del Tronto** (Ap);

in Abruzzo **Scerne di Pineto** (Te) e **Torino di Sangro** (Ch)





Le strategie operative

- omogeneizzare le procedure a livello interregionale, rafforzando il coordinamento tra i sistemi locali di protezione civile;
- potenziare i sistemi di monitoraggio e integrare le procedure di allertamento, al fine di agire con maggior efficacia anche sui tempi di risposta all'evento;
- realizzare uno spazio web condiviso, per favorire la diffusione della conoscenze e una più efficace gestione degli interventi a tutela del territorio;
- sensibilizzare la popolazione sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e promuoverne la partecipazione alle politiche di prevenzione del rischio.





Le azioni

sviluppo/costruzione dello scenario climatico interregionale analisi del contesto territoriale, raccolta di dati e conoscenze definizione di scenari integrati

omogeneizzazione dei sistemi di allertamento meteo-idraulicoidrogeologico

costruzione di uno spazio web condiviso aperto ai cittadini

informazione sui rischi e diffusione di buone pratiche di autoprotezione costruzione di "piani civici di adattamento"

Valutazione
dell'impatto
dei progetti in
termini di
aumento della
resilienza





I WORK PACKAGE DEL PROGETTO



A AZIONI PREPARATORIE

A1 la definizione di scenari di riferimento di cambiamento climatico e del relativo impatto in modo integrato per le tre regioni

C AZIONI DI ATTUAZIONE

- C1 omogeneizzazione dei sistemi di allertamento
- C2 implementazione di uno spazio web condiviso
- C3 sviluppo di un percorso di dialogo e responsabilizzazione della comunità attraverso la predisposizone di piani di sviluppo locale per le azioni civiche

D MONITORAGGIO DELL'IMPATTO DELLE AZIONI DEL PROGETTO

- D1 valutazione della percezione del rischio e dell'analisi della resilienza
- D2 analisi degli impatti attesi sull'economia locale e l'ambiente

E COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

F GESTIONE DEL MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO E SCAMBIO DI ESPERIENZE CON ALTRI PROGETTI EUROPEI (NETWORKING) F1, F2, F3





L'agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna è capofila del progetto, in particolare è responsabile delle attività nel quadro delle azioni C3 e E1:

- realizzazione di piani locali partecipati di adattamento
- comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto







Il Sistema regionale di protezione civile Integrazione e coordinamento tra le forze sul territorio

Livello istituzionale

Regione
Prefetture-UTG
Province
Unioni
comunali



Strutture Operative

Agenzia regionale di Protezione Civile e strutture tecniche collegate

Volontariato di Protezione Civile,

Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto

Forze dell'Ordine, Polizia Municipale

Sanità regionale/118

Consorzi di Bonifica, AIPO (Agenzia Interregionale Fiume Po) ARPAE Comunità Scientifica







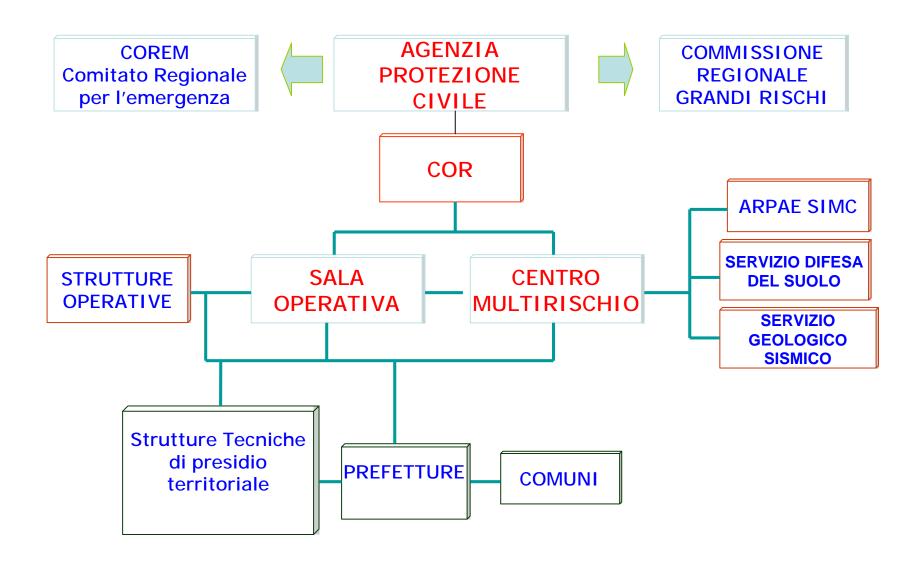








Organizzazione regionale



LIFE PRIMES SIAMO PRONTI A CAMBIARE?

LA SICUREZZA DEI NOSTRI TERRITORI DIPENDE DALLA NOSTRA CONSAPEVOLEZZA E DALLE NOSTRE AZIONI



Buon lavoro a tutti